



COLDIRETTI BRESCIA

MENSILE DI AGRICOLTURA, ECONOMIA, IMPRESA
ANNO 12 | N. 1 | GENNAIO 2022

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
23124 BRESCIA - VIA SAN ZENO, 69
TEL. 030 2457585 - FAX 030 2457691
www.brescia.coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE E
RESPONSABILE DI REDAZIONE
Sara Vecchiati | sara.vecchiati@coldiretti.it

PROGETTO GRAFICO, IMPAGINAZIONE E PUBBLICITÀ:
VOCE MEDIA 030 5785461
STAMPA: TIBER SPA www.tiber.it

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI BRESCIA
n. 58 DEL 27 DICEMBRE 2004



L'EDITORIALE

di Valter Giacomelli

**Sempre in
contatto,
i webinar
dedicati ai soci**



Sono iniziati gli incontri organizzati da Coldiretti Brescia nel periodo invernale, per "incontrare" i soci e aggiornarli su tutte le novità di carattere fiscale, economico, tecnico e sindacale. Ma soprattutto per incontrare i soci e con loro ragionare e condividere le strategie di Coldiretti, le problematiche delle imprese agricole delle varie filiere e le visioni in prospettiva futura. Purtroppo anche quest'anno ci è impedito farlo in presenza. In verità sarebbe stato "tecnicamente" fattibile, ma le preoccupazioni di questi giorni ed un sano pragmatismo che contraddistingue la nostra organizzazione ci hanno consigliato di utilizzare gli strumenti informatici con i quali stiamo imparando a convivere. Prometto che torneremo ad incontrarci veramente appena possibile, quando il contatto umano non sarà più un problema da gestire ma tornerà ad essere un valore aggiunto.

Giacomelli: "Garantiamo il massimo impegno per tutelare le imprese"

Prezzi, agricoltori bresciani strozzati: volano i costi da energia a mangimi

Il mondo agricolo sta vivendo momenti molto complessi, a partire dagli aumenti esponenziali dei costi di produzione, tra materie prime, energia e carburante, e le emergenze sanitarie che impattano diverse filiere zootecniche anche sul nostro territorio. Sappiamo di non avere la bacchetta magica

per risolvere tutti i problemi, ma garantiamo il massimo impegno per tutelare e le nostre imprese. L'aumento dei costi si trasferisce in abbondanza sui bilanci delle imprese agricole che soffrono anche per prezzi di vendita non adeguati. Occorre urgentemente garantire la sostenibilità finanziaria

delle aziende e delle stalle in modo che prezzi riconosciuti ad agricoltori e allevatori non scendano sotto i costi di produzione. La pandemia Covid sta innescando un nuovo cortocircuito sul fronte delle materie prime: l'emergenza per l'Europa si estende dal gas ai prodotti agricoli alimentari

dove a tirare la volata sono i prezzi internazionali dei cereali cresciuti del 23,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, mentre i lattiero caseari salgono del 19%, lo zucchero aumenta di oltre il 40% ed i grassi vegetali sono balzati addirittura del 51,4% rispetto all'anno scorso.

SEGUITE A PAGINA 3



CLAAS Agricoltura



Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it





Troppo comodo dare colpa alla zootecnia

“Il gatto è un leone quando prende un topo, ma diventa topo quando lotta con la pantera”: questo detto persiano sembra calzare a pennello rispetto all’approccio della Commissione Ambiente del Comune di Brescia sulla ripartizione delle responsabilità per la qualità dell’aria.

Non c’è niente da fare: se non si osserva la realtà, non resta che trovare chi condannare a tavolino pensando così di essere a posto con la coscienza. D’altronde siamo il Paese dove certe falsità si vogliono far diventare “verità” a prescindere. Le cose migliorano sulla qualità dell’aria - questa la sintesi del Giornale di Brescia - ma c’è “un terreno su cui bisogna fare più strada: l’agricoltura”. Per l’ennesima volta però si preferisce la scorciatoia mettendo nel mirino allevamenti e stufe, piuttosto che individuare le effettive responsabilità. Esprimo un educato auspicio: che si interrompa questo modo di pensare e fare. Lo dobbiamo alla verità dei fatti, alla possibilità di migliorare le cose (la qualità dell’aria in questo caso) individuando correttamente ciò su cui intervenire. Lo dobbiamo a persone – contadini o agricoltori, fate voi – che lavorano tutti, ma proprio tutti i giorni dell’anno, per far arrivare sulle tavole il cibo quotidiano. Persone che hanno a cuore la salute di tutti perché sono cresciuti con questa cultura del bene e che stanno facendo da ben prima che qualcuno inventasse la transizione ecologica, interventi e investimenti straordinari perché l’impatto dell’attività agricola sull’ambiente arrivi ad essere nullo. E i risultati ci sono, si vedono: basta guardare la realtà! A meno che qualcuno voglia far credere che i pochissimi allevamenti rimasti in città, siano responsabili dell’aria irrespirabile, chiudendo gli occhi sul contesto più ampio in cui viviamo caratterizzato da una logistica delle merci massiccia, grande traffico di mezzi pesanti, una iper dimensionata rete stradale, grande concentrazione di fonti di emissioni industriali e urbane. Ritorniamo ai contadini, colpevoli quasi per principio, secondo un filone di pensiero. L’articolo in questione (e probabilmente la commissione comunale) punta il dito sullo spandimento dei liquami. Che si venga in campagna a vedere e ci si accorgerà che molte aziende si sono già dotate di apparecchiature per il loro interrimento immediato evitando così ogni tipo di dispersione in atmosfera, ed altre lo stanno facendo. Si vedranno gli impianti di biogas e biometano: oltre a fornire un contributo in termini di produzione di energia rinnovabile, permettono agli allevamenti di completare il loro ciclo produttivo valorizzando i residui aziendali realizzando così l’economia circolare. Con uno straordinario contributo alla prevenzione rispetto all’inquinamento da “nitrati”, alla riduzione delle emissioni in atmosfera di ammoniaca e gas e all’abbattimento degli odori, sia in fase di stoccaggio che di distribuzione. Senza dimenticare l’aumento di sostanza organica misurato nei suoli dove si impiega “digestato” già da diversi anni. Quella sostanza buona, non quella che qualcuno vorrebbe gettare sui campi degli agricoltori attraverso gessi derivanti da trattamenti di depurazione dei processi industriali e civili, nascondendone l’origine e la qualità. Si aggiunga che è paradossale che la nostra regione e provincia smaltisca buona parte di tutto ciò che viene prodotto nel resto d’Italia, e questo meriterebbe ulteriori approfondimenti! Non ci sottrarremo mai al confronto. Anzi lo desideriamo, perché ad esempio abbiamo qualcosa da dire sulla complessa relazione tra le emissioni agricole e l’effettivo loro impatto sull’inquinamento atmosferico. Rispetto alla responsabilità del settore agro zootecnico per le emissioni di ammoniaca viene data evidenza, da parte di ISPRA, al contributo prevalente senza alcun confronto con gli altri settori ai quali è da imputare una pluralità di inquinanti. L’ammoniaca, infatti, è considerata un precursore del particolato, concorrendo all’inquinamento atmosferico “solo” se in presenza di altre concause, tra l’altro, estranee all’agricoltura. In termini generali il dato nazionale aggregato delle emissioni degli allevamenti zootecnici non supera il 7% e ci porta ad essere il settore più sostenibile in Europa e l’Europa ad essere la più sostenibile a livello mondiale. L’equazione è presto fatta, la zootecnia è riconosciuta da tutti per professionalità e sostenibilità ma anche in questo caso, quando si parla di zootecnia è sempre più semplice generalizzare e far credere che tutta la zootecnia sia uguale! Non è così e i dati di carattere tecnico e scientifico lo dimostrano. Auspichiamo un serio confronto perché ci consentirà di ricordare che mentre aumentano le emissioni derivanti dalle attività di movimentazione delle merci (emissioni da trasporto su strada), diminuiscono da anni (-23%) le emissioni di ammoniaca prodotte dal settore agricolo. E per aggiungere che, rispetto agli obiettivi di riduzione delle emissioni di ammoniaca fissati dalla direttiva NEC, il trend di riduzione ha garantito il raggiungimento del target al 2020, e raggiungerà anche quello al 2030. Un ultimo passaggio sulle emissioni provenienti dalle stufe. Anche qui al patibolo non si mandano le stufe (che c’entrano?) ma chi fa una attività che andrebbe premiata come quella della gestione del bosco dal quale si ricava legna che va verso la sua valorizzazione energetica. Se si deve ridurre il peso delle emissioni dalle stufe, la soluzione è semplice: si mettano in commercio solo quelle che garantiscono questo obiettivo... senza criminalizzare un mondo agroforestale cui dovremmo fare un monumento per l’opera indispensabile che svolgono per il bene di tutti.

Tornando al proverbio persiano, pensare di affrontare i problemi della qualità dell’aria della pianura padana senza tener conto di tutti i settori coinvolti e limitandosi ad una sommaria criminalizzazione di allevamenti e legna da ardere... beh, ricorda proprio il comportamento di quel gatto.

Ettore Prandini, presidente Coldiretti



Prezzi, agricoltori bresciani strozzati

SEGUE DA PAGINA 1

Il settore agricolo nazionale ha già sperimentato i guasti della volatilità dei listini in un Paese come l'Italia che è fortemente deficitaria in alcuni settori ed ha bisogno di un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per le principali commodities, dal grano al mais fino all'atteso piano proteine nazionale per l'alimentazione degli animali in allevamento per recuperare competitività rispetto ai concorrenti stranieri. Con la

pandemia da Covid si è aperto uno scenario di accaparramenti, speculazioni e incertezza per gli effetti dei cambiamenti climatici che spinge la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per garantire l'alimentazione delle popolazioni. Secondo l'analisi di Nikkei Asia su dati del dipartimento americano dell'agricoltura (USDA) la Cina entro la prima metà dell'annata agraria 2022 avrà accaparrato il 69% delle riserve mondiali di mais per l'alimentazione del

bestiame ma anche il 60% del riso e il 51% di grano alla base dell'alimentazione umana nei diversi continenti, con conseguenti forti aumenti dei prezzi in tutto il pianeta e carestie. Gli effetti sono confermati dalle quotazioni delle materie prime alimentari che hanno raggiunto a livello mondiale il massimo da oltre dieci anni, trainati dai forti aumenti per oli vegetali, zucchero e cereali sulla base dell'analisi Coldiretti dell'Indice Fao a novembre 2021 che ha

raggiunto il valore massimo dal giugno 2011 per effetto di un incremento del 27,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. L'aumento delle quotazioni conferma che l'allarme globale provocato dal Covid ha fatto emergere una maggior consapevolezza sul valore strategico rappresentato dal cibo e dalle necessarie garanzie di qualità e sicurezza ma anche le fragilità presenti in Italia sulle quali occorre intervenire per difendere la sovranità alimentare, ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali e creare nuovi posti di lavoro. Il PNRR è fondamentale per affrontare le sfide della transizione ecologica e digitale e noi siamo pronti per rendere l'agricoltura protagonista utilizzando al meglio gli oltre 6 miliardi di euro a disposizione, l'Italia può contare su una risorsa da primato mondiale ma deve investire per superare le fragilità presenti, difendere la sovranità alimentare e ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi ten-

sioni internazionali. Per questo abbiamo elaborato e proposto progetti concreti nel Pnrr per favorire l'autosufficienza alimentare e una decisa svolta verso la rivoluzione verde, la transizione ecologica e il digitale. Puntiamo sui contratti di filiera per rafforzare i rapporti tra agricoltori e trasformatori per il vero Made in Italy con un budget da 1,2 miliardi. E vogliamo puntare sulle energie rinnovabili utilizzando tutte le risorse a disposizione per i pannelli fotovoltaici da mettere sui tetti con consumo di suolo zero. Sulla logistica serve agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese, ma anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo. Una mancanza che ogni anno – rappresenta per il nostro Paese un danno in termini di minor opportunità di export al quale si aggiunge il maggior costo della "bolletta logistica" legata ai trasporti e alla movimentazione delle merci.

NASCE LA CONSULTA ORTOFRUTTICOLA DELLA COLDIRETTI

Nasce la prima Consulta ortofrutticola a livello nazionale coordinata da Sonia Ricci, manager di lungo corso del settore ortofrutticolo. "Con la Consulta – spiega la coordinatrice – abbiamo voluto creare un luogo per accogliere le istanze del mondo ortofrutticolo in modo da tradurle in soluzioni concrete ai problemi di un settore fondamentale per l'economia nazionale. Vogliamo avere un approccio pragmatico e concreto

alle questioni per aiutare le aziende e rafforzare per quel legame con il consumatore nell'ottica di una cultura del cibo Made in Italy sempre più importante in tutto il mondo". La task force ha l'obiettivo di formulare proposte per il rilancio e il rafforzamento del settore, dalla produzione alla manodopera, dal trasporto alla distribuzione, dai prezzi pagati agli agricoltori con la necessità di salvaguardia dalle pratiche sleali alla spe-

sa delle famiglie per garantire una equa distribuzione di valore lungo la filiera difendendo qualità e lavoro Made in Italy. Temi ancora più strategici in un momento storico in cui è vitale far ripartire l'economia nazionale sia a livello interno che internazionale. Il Belpaese è il primo produttore Ue di molte verdure e ortaggi tipici della dieta mediterranea come pomodori, melanzane, carciofi, cicoria fresca, indivie, sedano e finocchi. E anche

per quanto riguarda la frutta primeggia in molte produzioni importanti: dalle mele e pere fresche, dalle ciliegie alle uve da tavola, dai kiwi alle nocciole fino alle castagne. "Su questo scenario pesa il deficit logistico italiano per la carenza o la totale assenza di infrastrutture per il trasporto merci che costa al nostro Paese oltre 13 miliardi di euro con un gap che penalizza il sistema economico nazionale rispetto agli altri Paesi dell'U-

nione Europea" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare "l'importanza di cogliere l'opportunità del Pnrr per modernizzare la logistica nazionale potenziando i traffici di prodotti ortofrutticoli e agroalimentari con la creazione di un sistema fortemente interconnesso tra le aree produttive e la rete infrastrutturale nazionale ed europea per massimizzare la capacità logistica a servizio del Made in Italy".

CAMPAGNA AMICA 2022: IN ARRIVO TANTE NUOVE INIZIATIVE

Inizia un anno con tante iniziative e slancio, tenendo sempre fede ai punti fermi della nostra filosofia: rispetto del ritmo delle stagioni, attenzione al territorio, tutela delle biodiversità e, non ultimo, contatto diretto con il consumatore finale. Proprio per valorizzare la nostra filiera corta ed il rapporto con il consumatore restano fissi gli appuntamenti ormai consolidati dei nostri mercati settimanali in vari Comuni della Provincia. Nelle piazze si concretizza al meglio lo scambio con i nostri produttori, la conoscenza degli alimenti e dei metodi di produzione, rafforzando il rapporto di fiducia con il consumatore. In quest'ottica abbiamo rinnovato anche la collaborazione

con il Comune di Iseo per il mercato agricolo che si svolge la seconda domenica di ogni mese. Il primo appuntamento di inizio anno è stato il 9 gennaio e, nonostante si temesse il calo fisiologico dei consumi in questo periodo, l'attenzione e la partecipazione non sono mancate. Infine, dopo aver festeggiato a dicembre il primo compleanno, il Mercato Coperto di Brescia in Piazzetta Cremona si rinnova. Abbiamo ripensato gli spazi per una migliore fruizione da parte del visitatore e per garantire una valorizzazione di tutte le aree:

- Area show cooking all'ingresso
- Area "ristoro" ed eventi in uno spazio dedicato

A breve anche la presenza di nuove aziende per una gamma prodotti più ampia e completa. Il calendario eventi inizia l'ultimo sabato di gennaio con l'appun-

tamento sulla vitamina C, la nostra arma migliore per prevenire i mali di stagione. Nuovi progetti e collaborazioni ci permetteranno inoltre di impegnarci ancora

di più sul tema dell'ambiente e dell'economia circolare, per sensibilizzare sempre di più i nostri clienti al tema del riciclo e del corretto smaltimento dei rifiuti.



Quattro i punti qualificanti: conferma delle agevolazioni fiscali, filiere, previdenza e giovani

Legge di bilancio: novità fiscali, tecniche e finanziarie

Il mondo agricolo sta vivendo momenti molto complessi a partire dagli aumenti esponenziali dei costi di produzione, tra materie prime, energia e carburante, e le emergenze sanitarie che impattano diverse filiere zootecniche anche sul nostro territorio. Sappiamo di non avere la bacchetta magica per risolvere tutti i problemi, ma garantiamo il massimo impegno per tutelare e le nostre imprese. Con queste parole Valter Giacomelli, presidente di Coldiretti Brescia, ha inaugurato giovedì 20 gennaio l'edizione 2022 di "Sempre in contatto", il programma di webinar dedicato ai soci bresciani.

Il primo appuntamento in calendario, moderato dal direttore Massimo Albano, ha affrontato il tema della Legge di Bilancio: "sono quattro i punti qualificanti del pacchetto agricolo che vale oltre un miliardo di euro: conferma delle agevolazioni fiscali, filiere, previdenza e giovani. da qui partiremo per affrontare le sfide future continuando a seguire da vicino ogni aspet-

to che riguarda il mondo agricolo, dal livello nazionale a quello provinciale".

Massimo impegno per affrontare insieme alle aziende le sfide del futuro

In apertura della parte tecnica, il responsabile area fiscale Roberto Polsini ha illustrato le novità contenute nella Finanziaria, soffermandosi in particolare sulle proroghe di agevolazioni già accordate dalle precedenti norme, sulla non imponibilità dei redditi catastali per i CD e IAP, sulla conferma delle percentuali di compensazione applicabili alle cessioni di bovini e suini vivi, sulla proroga del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi e sull'esonero dal pagamento dei contributi per i giovani CD/IAP che si iscrivono alla previdenza agricola. Presenti anche altre misure di rilievo:



Relatori convegno Coldiretti nuova Legge di Bilancio

"La modifica degli scaglioni di reddito e la riduzione delle aliquote per la determinazione dell'Irpef, insieme al mantenimento della qualifica IAP anche nel caso in cui acquistino prodotti agricoli da terzi senza rispettare il principio della prevalenza, a causa di specifiche condizioni cala-

mitose – precisa Roberto Polsini –, rappresentano dei punti fermi per l'attività lavorativa delle imprese agricole, sollecitati da Coldiretti e giustamente recepiti nella Legge di Bilancio 2022.

Altrettanto significativo, l'impegno per mantenere i risultati ottenuti nelle manovre

precedenti, come nel caso della detassazione dei redditi agrari". Risultati di un lavoro lungo e costante che ha portato anche alla creazione fondo mutualistico per danni catastrofali meteo-climatici in agricoltura, con una dotazione di 50 milioni di euro per il 2022.



AlfaSystem

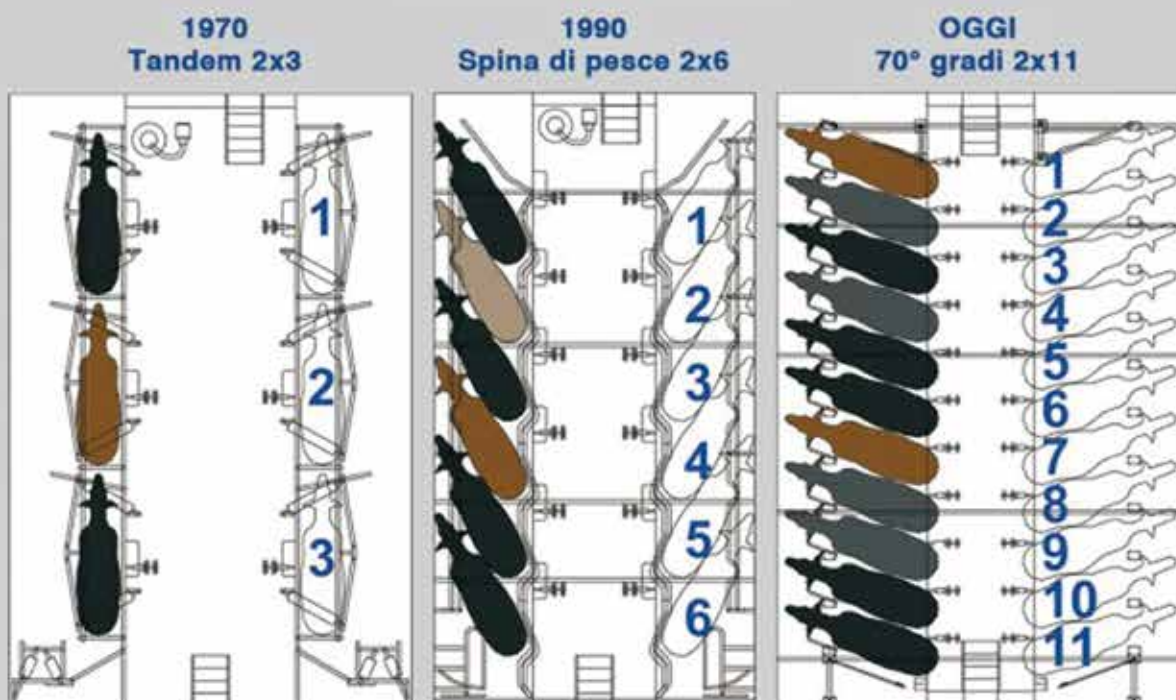
Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

STESSO SPAZIO!

Preventivi gratuiti in tutta Italia:

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione



AlfaSystem Srl

Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com

I TEMI DELLA NUOVA LEGGE DI BILANCIO 2022



“Altri temi di certo interesse per il territorio bresciano – spiega il vice direttore Mauro Belloli – sono la valorizzazione della montagna, con l’istituzione del “Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane” che stanZIA 100 milioni di euro per quest’anno e altri 200 milioni a decorrere dal 2023”, e la proroga del Bonus Verde fino al 2024, una misura fondamentale per le attività florovivaistiche bresciane già penalizzate dal caro energia”.

A seguire, l’intervento di Nunzio Friscione, responsabile area credito e finanza agevolata: “ci sono anche consistenti opportunità sui finanziamenti e sulle age-

volazioni finanziarie, dalle novità circa la proroga delle garanzie statali sui mutui allo stanziamento di importanti risorse per la “Nuova Sabatini”, dall’ampliamento del plafond per l’imprenditorialità femminile a quello del ricambio generazionale dei giovani”. Trattate con occhi di riguardo, poi, le misure che non hanno subito variazioni e che sono state prorogate, “un successo ottenuto da Coldiretti – conclude Nunzio Friscione – a riconferma di questo importante strumento per le aziende agricole impegnate nell’affrontare tempi così difficili dal punto di vista economico”.

SEMPRE IN CONTATTO: COLDIRETTI INCONTRA ON LINE GLI IMPRENDITORI BRESCIANI

“Come lo scorso anno, anche nel 2022 per contenere la diffusione del coronavirus, abbiamo deciso di organizzare a distanza i tradizionali incontri annuali dedicati ai soci per affrontare le principali novità riguardanti i diversi settori dell’agroalimentare”. Con queste

parole il direttore di Coldiretti Brescia Massimo Albano presenta “sempre in contatto”, una serie di incontri on line per approfondire le novità economiche, tecniche, fiscali e sindacali che investono l’agricoltura. Il primo appuntamento dal titolo “La nuova legge di bilancio

tra novità fiscali. Tecniche e finanziarie” si è svolto giovedì 20 gennaio 2022 ma seguiranno altri appuntamenti importanti. Oltre ai temi di carattere generale e agli approfondimenti dedicati alle normative nazionali e all’ultima legge di Bilancio, gli incontri on line serviranno

a confrontarsi su argomenti riguardanti gli specifici territori contrassegnati da realtà aziendali spesso diverse, dalla zootecnia al florovivaismo, dalla cerealicoltura all’agriturismo. I soci potranno intervenire da remoto utilizzando la piattaforma web. All’appuntamento del

20 gennaio, moderato dal Direttore Massimo Albano, sono intervenuti: il Presidente di Coldiretti Brescia Valter Giacomelli, Roberto Polsini responsabile area fiscale, Nunzio Friscione responsabile area credito e finanza agevolata e Mauro Belloli vice direttore Coldiretti Brescia.



Via Bargnana, 12 - 25030 Castrezzato (Bs) - Tel. & Fax: 030 7146141

NUOVA SEDE

Via Crema, 13 - 26010 Credera Rubbiano (CR) - Tel. 0373 615094

info@facchettimacchineagricole.it - www.facchettimacchineagricole.it

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI



Lamborghini
TRATTORI



SAME



Peste suina, a Brescia 14% dei maiali italiani

La tempestiva adozione di un provvedimento nazionale che consente alle attività produttive di continuare a lavorare in sicurezza, fornendo rassicurazioni in merito alle esportazioni, è importante soprattutto per la nostra provincia dove è allevato il 14% dei maiali italiani. È quanto afferma il presidente di Coldiretti Brescia Valter Giacomelli in riferimento alla firma dell'ordinanza dei ministri della Salute Roberto Speranza e delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli per fermare la diffusione della peste suina africana (PSA) dopo i casi riscontrati su cinghiali in Piemonte e Liguria ma anche in Germania, Belgio e Paesi dell'Est Europa. La Peste Suina Africana può colpire cinghiali e maiali, è altamente contagiosa e spesso letale per questi animali, ma non è invece assolutamente trasmissibile agli esseri umani – precisa Claudio Cestana vicepresidente Coldiretti Brescia e coordinatore consulta suinicola provinciale – stiamo vivendo un momento di forte incertezza e di preoccupazione soprattutto per i vincoli di esportazioni verso i paesi terzi

e le conseguenti ripercussioni sull'andamento del mercato. È necessario vigilare oltre che sul piano sanitario anche contro le speculazioni di mercato a tutela degli allevatori e del sistema economico ed occupazionale. L'ordinanza interministeriale prevede il divieto di ogni attività venatoria salvo la caccia selettiva al cinghiale nella zona stabilita come infetta da Peste Suina Africana, ossia 114 Comuni di cui 78 in Piemonte e 36 in Liguria, dove la presenza di allevamenti è per fortuna molto contenuta. Nell'area circoscritta sono altresì vietate la raccolta dei funghi e tartufi, la pesca, il trekking, il mountain bike e le altre attività di interazione diretta o indiretta con i cinghiali infetti. L'ordinanza in vigore per sei mesi si pone l'obiettivo di "porre in atto ogni misura utile ad un immediato contrasto alla diffusione della Psa e alla sua eradicazione a tutela della salute del patrimonio faunistico e zootecnico suinicolo nazionale e degli interessi economico connessi allo scambio extra Ue e alle esportazioni verso i Paesi terzi di suini e prodotti derivati". Le esportazioni di carni suine e derivati Made in

Italy ammontano complessivamente nel mondo a 1,7 miliardi ma va sottolineato che oltre il 60% è destinato a Paesi dell'Unione Europea che riconoscendo il principio della regionalizzazione prevedono eventuali blocchi solo dai comuni delimitati, dove peraltro l'attività di allevamento è molto contenuta. Un comportamento analogo peraltro è stato adottato anche da paesi come Regno Unito, USA e Canada

dove è diretta la maggioranza dell'export extra Ue per i casi analoghi che si sono verificati in Germania, Belgio e Paesi dell'Est Europa e per questo diventa ora importante un'azione diplomatica per formalizzare questo orientamento e non penalizzare la filiera. "Adesso serve subito – conclude il Presidente Giacomelli – un'azione sinergica su più fronti, anche con la nomina di un commissario in grado di

coordinare l'attività dei prefetti e delle forze dell'ordine chiamate ad intensificare gli interventi, per tutelare e difendere gli allevamenti e compensare gli eventuali danni economici alle imprese. Si ravvisa infine la necessità di avviare iniziative comuni a livello europeo, perché è dalla fragilità dei confini naturali del paese che dipende l'elevato rischio di un afflusso non controllato di esemplari portatori di peste".



ROSSETTI & ZAMMARCHI

Tempestività ed efficienza al vostro servizio!

I servizi offerti sono:

- Ritiro carcasse animali CAT 1e 2 • Ritiro animali di compagnia
- Ritiro presso macellerie, supermercati e pescherie di scarti di lavorazione CAT 3



SERVIZIO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO

S.O.A. CAT. 1,2,3

Dotata di convenzioni con impianti di modernissima tecnologia, la **Rossetti & Zammarchi** è in grado di ritirare S.O.A. di CAT. 1,2,3 assicurandone la lavorazione nel rispetto delle leggi vigenti **Reg. CE 1069/2009** e **Reg. CE 142/2011**.

Potendo contare su automezzi propri e su personale formato in azienda possiamo offrire un servizio **sempre affidabile, puntuale e accurato**.

IL WEBINAR DI COLDIRETTI BRESCIA

Giacomelli: fondamentale arginare questa grave patologia e tutelare il valore delle produzioni vitivinicole bresciane

Mal dell'esca: un problema complesso

Una malattia complessa, che sta penalizzando il settore vitivinicolo del territorio: il mal dell'esca potrebbe portare a una perdita del 10% delle produzioni provinciali, in un momento particolarmente florido per il vino bresciano sui mercati italiani ed esteri. Ecco perché diventa prioritario preservare la capacità e la qualità dei vigneti, anche attraverso incontri tecnici di confronto e aggiornamento su un tema così delicato per le nostre aziende.

Questo il commento di Valter Giacomelli, presidente di Coldiretti Brescia, in occasione del webinar organizzato in collaborazione con Confindesca Lombardia Nord Est dal titolo "Il mal dell'esca: un problema complesso", che si è svolto in videocollegamento giovedì 13 gennaio all'interno della 64ª edizione della Fiera agricola di Lonato del Garda. L'appuntamento digitale ha visto la partecipazione di tre tecnici: Stefano Di Marco, ricercatore

presso Cnr Università di Bologna, Roberto Merlo, consulente viticolo Uva Sapiens e Fabio Sorgiacomo, consulente viticolo. In apertura, i saluti del Sindaco di Lonato del Garda Roberto Tardani e dell'assessore all'agricoltura Massimo Castellini, che hanno sottolineato l'importanza di portare avanti le attività le convegnistiche e formative legate alla fiera agricola, nell'ottica di supportare la vocazione agricola di un territorio che ospita molte aziende produttrici di vino.

A seguire, l'intervento di Giacomo Lussignoli, presidente di Confindesca Lombardia Nord Est: "L'assicurazione è certamente un mezzo di difesa fondamentale per le coltivazioni, ma da anni ormai abbiamo affiancato il tema delle polizze a uno specifico servizio di assistenza tecnica dedicato alle problematiche dei viticoltori. Il mal dell'esca ha subito richiamato l'attenzione dei nostri tecnici, anche per il suo eviden-

te impatto economico. Siamo dunque impegnati nel monitoraggio costante sui vigneti del territorio, con sperimentazioni volte a limitare la perdita delle piante e a tutelare il patrimonio storico del vigneto. Fondamentale, anche in questa occasione, il lavoro di squadra tra enti e istituzioni, per contrastare questa avversità e non lasciare soli i viticoltori". Tema centrale della mattinata il mal dell'esca, una malattia della vite causata da un gruppo di funghi che colonizzano i vasi linfatici e il legno, compromettendo la traslocazione dell'acqua e dei nutrienti dalle radici alla parte aerea della pianta. Questa patologia da sempre associata a viti piuttosto vecchie è diffusa in tutte le aree viticole del mondo e anche nella nostra provincia, e attualmente sta causando danni anche negli impianti giovani, soprattutto su varietà considerate sensibili. La gravità di questa problematica è legata soprattutto al fatto

che attualmente non esiste alcun prodotto in grado di contrastarla. La strategia di lotta non può dunque essere unica, ma deve comprendere interventi di profilassi sia in vivaio sia in vigneto, al fine di evitare una rapida espansione della malattia. "Gli interventi agronomici di carattere preventivo – precisa Simone Frusca, responsabile ufficio tecnico Coldiretti Brescia –, al fine di ridurre possibili fonti di inoculo, sono cinque: contrassegnare le piante malate alla fine della stagione estiva, potare separatamente le piante segnalate, allontanare le piante morte o fortemente compromesse e i residui di legno vecchio, ridurre il ricorso a grossi tagli di potatura e disinfettare le ferite e proteggerle".

Un elemento di criticità è la pratica della capitozzatura o taglio di ritorno. Questo intervento di potatura può avere esito positivo soltanto se viene eliminata tutta la parte infetta, perciò, nel caso in cui la necrosi abbia or-

mai raggiunto la zona del colletto, la pianta potrebbe risultare irrecuperabile.

Risulta quindi fondamentale lavorare insieme ai tecnici e alle aziende per arginare l'incidenza di questa pericolosa malattia e garantire le performance di un settore chiave del made in Italy. "Il vino è tutto il nostro agroalimentare, apprezzati e richiesti in tutto il mondo, diventeranno il principale traino delle esportazioni italiane – conclude il presidente di Coldiretti Brescia Valter Giacomelli – in quest'ottica ritengo fondamentale implementare l'aggregazione tra produttori, fare sistema per permettere alle piccole e medie imprese agricole di esportare le proprie eccellenze. Bisognerà cogliere senza indugi la grande occasione di Brescia e Bergamo capitali della cultura 2023, un volano per l'enogastronomia del territorio che può trasformare i turisti in ambasciatori dell'agroalimentare bresciano nel mondo".



**NOLEGGIO
TRATTORI
E ATTREZZATURA**



**PETROLIFERO
GASOLIO
E BENZINA
LUBRIFICANTI
E GPL**



**SERVIZI
OFFICINA
MECCANICA
RICAMBI
E GOMMISTA**



**VENDITA
TRATTORI
E TELESOPICI
ATTREZZATURA
E MISCELATORI**



AGRICAM
www.agricam.it

**DAL 1973
IL VOSTRO PUNTO
DI RIFERIMENTO**



BOLLETTE *Dalle primule ai ciclamini, a rischio le produzioni tipiche del periodo*

Costo energia spegne serre lombarde

Ad essere colpito è l'intero sistema agroalimentare, dai campi agli scaffali

L'aumento record dei costi energetici "spegne" le serre lombarde e mette a rischio il futuro di alcune delle produzioni florovivaistiche più tipiche del periodo sul territorio, dalle primule ai ciclamini. È quanto rileva Coldiretti Lombardia in relazione al caro bollette che ha un doppio effetto negativo, perché riduce il potere di acquisto dei cittadini e delle famiglie e aumenta anche i costi delle imprese agroalimentari particolarmente rilevanti con l'arrivo del freddo e dell'inverno. "L'impennata dei costi energetici ha un impatto pesante sulle produzioni in serra - conferma Fausto Dester, floricoltore bresciano e presidente Associazione Florovivaisti di Brescia - in particolare in questo momento sono a rischio quelle di ciclamini e primule, oltre che delle piante verdi da interni che è diventato molto oneroso riscaldare. Solo poi vedremo quali effetti i rincari in bolletta avranno sulle produzioni di inizio pri-

mavera". "I rincari dell'energia ci preoccupano molto perché si vanno ad aggiungere agli aumenti che stanno colpendo in maniera generalizzata le materie prime necessarie a produrre - afferma Nada Forbici, floricoltrice di Desenzano del Garda e presidente Assofloro - una situazione che pesa sulla programmazione della prossima stagione e che aggiunge incertezza al periodo già imprevedibile a causa della pandemia. Oltre agli aumenti dei costi energetici oggi subiamo ritardi e incertezza nella consegna di vasettame e torba, materie prime necessarie per le prossime attività lavorativa". Il costo dell'energia si riflette su tutta la filiera agroalimentare e oltre alle attività agricole riguarda anche la trasformazione, la distribuzione ed i trasporti. Per le operazioni colturali gli agricoltori sono stati costretti ad affrontare rincari dei prezzi fino al 50% per il gasolio necessario per le attività che compren-

dono l'estirpatura, la rullatura, la semina e la concimazione. Inoltre l'impennata del costo del gas, utilizzato nel processo di produzione dei fertilizzanti, ha fatto schizzare verso l'alto i prezzi dei concimi, con l'urea passata da 350 euro a 850 euro a tonnellata (+143%), il fosfato biammonico Dap raddoppiato (+100%) da 350 a 700 euro a tonnellata, mentre prodotti di estrazione come il perfosfato minerale registrano +65%. Non si sottraggono ai rincari anche i fertilizzanti a base di azoto, fosforo e potassio che subiscono anch'essi una forte impennata (+60%). L'aumento dei costi riguarda anche l'alimentazione del bestiame, il riscaldamento delle serre per fiori e ortaggi ma ad aumentare sono pure i costi per l'essiccazione dei foraggi, delle macchine agricole e dei pezzi di ricambio per i quali si stanno verificando addirittura preoccupanti ritardi nelle consegne. Il rincaro dell'energia si abbatte poi sui costi di

produzione come quello per gli imballaggi, dalla plastica per i vasetti dei fiori all'acciaio per i barattoli, dal vetro per i vasetti fino al legno per i pallet da trasporti e alla carta per le etichette dei prodotti che incidono su diverse filiere, dalle confezioni di latte, alle bottiglie per olio, succhi e passate, alle

retine per gli agrumi ai barattoli smaltati per i legumi. Di fronte ad un'emergenza senza precedenti, serve responsabilità da parte dell'intera filiera alimentare con accordi tra agricoltura, industria e distribuzione per garantire una più equa ripartizione del valore per salvare aziende agricole e stalle.



RE/MAX®
HomeDISTRICT

VENDESI TERRENI AGRICOLI

Per informazioni e contatti

329 8371810

Matteo Zanetti Bignami
Professionista Immobiliare
mzanetti@remax.it



CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE

COMPENSORIO N°7

Via Vittorio Emanuele II n°76 - 25011 Calcinato (Bs)

Tel. 030/9637008-09-10-11 Fax 030/9637012



In seguito ad un complesso processo di riordino disposto e regolamentato dalla Regione Lombardia ai sensi della Legge Regionale 31/2008, con D.P.G.R. n. 7172 del 6 agosto 2012 è stato costituito, con decorrenza dal 15 novembre 2012, il Consorzio di Bonifica Chiese derivante dalla fusione dei Consorzi di Bonifica Medio Chiese e Fra Mella e Chiese presenti nella pianura orientale bresciana, assumendo le rispettive funzioni istituzionali nel nuovo più ampio territorio di competenza secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sussidiarietà.

L'attività istituzionale dell'Ente si esplica in funzioni e compiti, ai fini della difesa del suolo, di un equilibrato sviluppo del territorio, della tutela e della valorizzazione degli ordinamenti produttivi e dei beni naturali con particolare riferimento alle risorse idriche ed al loro uso plurimo.

Provvede alla vigilanza sulle opere di bonifica ed irrigazione ed al rilascio delle concessioni relative ai beni attinenti alla bonifica.

Il Compensorio del Consorzio comprende i seguenti Comuni:

Acquafredda (Bs), Asola (Mn), Bagnolo Mella (Bs), Bedizzole (Bs), Borgosatollo (Bs), Botticino (Bs), Brescia, Calcinato (Bs), Calvagese (Bs), Calvisano (Bs), Carpenedolo (Bs), Casalmoro (Mn), Castenedolo (Bs), Castiglione d.Stiviere (Mn), Cigole (Bs), Desenzano (Bs), Fiesse (Bs), Gambara (Bs), Ghedi (Bs), Gottolengo (Bs), Isola Dovarese(Cr), Isorella (Bs) Leno (Bs), Lonato (Bs), Manerba(Bs), Mazzano (Bs), Moniga (Bs), Montichiari (Bs), Montirone (Bs), Muscoline (Bs), Nuvolato (Bs), Nuvolera (Bs), Ostiano (Cr), Padenghe (Bs), Pavone Mella (Bs), Pessina (Cr), Polpenazze (Bs), Poncarale (Bs), Pralboino (Bs), Prevalle (Bs), Puegnago (Bs), Remedello (Bs), Rezzato (Bs), S. Felice d/Benaco (Bs), San Zeno Naviglio (Bs), Soiano (Bs), Visano (Bs), Volongo (Cr).

Il personale tecnico ed amministrativo del Consorzio è a disposizione degli Utenti tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12,

per consulenze sul servizio irriguo, per l'assistenza tecnica ai consorziati sulle pratiche relative alle domande di concessione precaria, per le informazioni di carattere idrologico e meteorico del bacino del fiume Chiese, per la consulenza sui metodi di irrigazione e sul razionale uso della risorsa idrica.

e-mail : info@consorziochiese.it

sito internet: www.consorziodibonificachiese.it

Dalla NASPI agricola alla decontribuzione per i giovani agricoltori, dalla pensione anticipata alla proroga di "opzione donna"

Patronato Epaca-Coldiretti, le novità del 2022

"Si apre un anno ricco di novità in campo previdenziale, che vede il patronato Epaca in prima linea su tutto il territorio con un servizio ancor più efficiente e puntuale, organizzato per soddisfare le esigenze dei soci imprenditori agricoli ma che di tutti i cittadini bresciani". Le parole di Manuel Toninelli, nuovo responsabile provinciale di Epaca-Coldiretti Brescia, aprono ufficialmente le attività dell'anno 2022 del patronato, che conta ben 12 uffici provinciali con altrettanti operatori qualificati. Numerose le novità, a partire dalla decontribuzione per i giovani agricoltori, che prevede l'esonero dal versamento del 100% dell'accredito contributivo per un periodo di 24 mesi per tutti i giovani agricoltori under 40 che si iscrivono nella previdenza agricola tra il 1 gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022. Non rientrano nell'esonero il contributo di maternità e quello dovuto all'Inail. Aperta anche la possibilità di presentare la domanda per la richiesta NASPI agricola 2022. Per ottenerla, i lavoratori devono essere iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli relativi all'anno per il quale è richiesta la disoccupazione e avere almeno

2 anni di anzianità assicurativa e un minimo di 102 contributi giornalieri nel periodo che va dall'anno per il quale è richiesta la disoccupazione all'anno precedente. Un'altra importante misura viene dalla Legge di Bilancio 2022, che all'articolo 1 comma 988 prevede la salvaguardia della qualifica di imprenditore agricolo per chi, a causa di calamità naturali, eventi epidemiologici, epizootie o fitopatie, non sia in grado di rispettare, temporaneamente, il criterio della prevalenza nell'utilizzo dei propri prodotti. "Ma c'è di più, anche in ambito pensionistico - continua il responsabile Epaca Manuel Toninelli - con l'introduzione di nuove misure e la riconferma di altre già di prassi consolidata. Interessante soprattutto la nuova "pensione anticipata con QUOTA102", che va a sostituire integralmente QUOTA100, in vigore fino allo scorso dicembre 2021". Il provvedimento si applica a decorrere dal primo gennaio 2022 ed è rivolto ai lavoratori che al 31 dicembre 2022 avranno maturato 64 anni di età e 38 anni di contributi. Si applicano le finestre di 3 e 6 mesi (per privati e pubblici), nonché il divieto di cumulo reddituale dalla de-

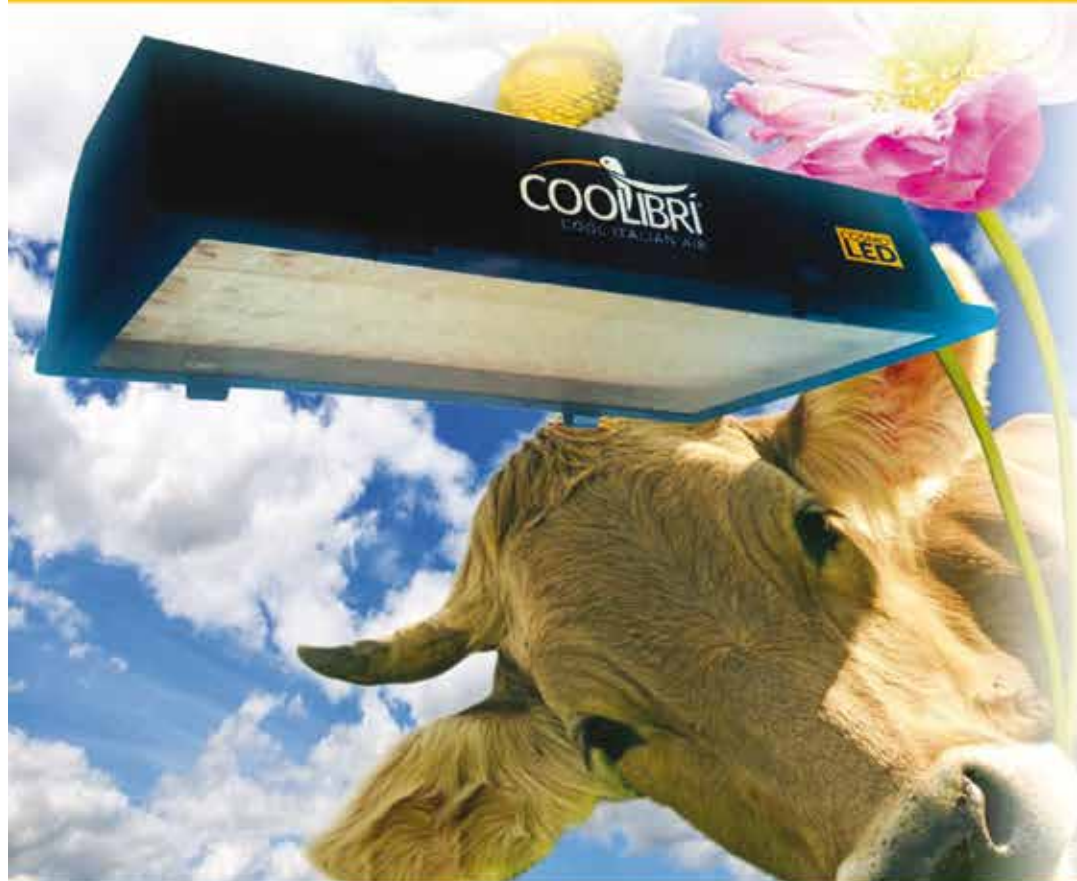
correnza fino all'età della vecchiaia 1 gennaio 2022. Sempre in tema senior, arrivano la riconferma e l'ampliamento della platea dell'APE SOCIAL, l'anticipo pensionistico per chi si occupa di lavori gravosi, assiste disabili o è disoccupato. La misura che consente l'uscita dal lavoro a 63 anni di età viene infatti prorogata per tutto il 2022 e vede aumentare il numero delle mansioni considerate gravose. Resta in vigore anche "opzione donna": si potranno maturare i requisiti entro il 31 dicembre 2021 con un'età pari a 58 (per le dipendenti) o 59 anni (per le iscritte alla gestione autonoma) e con almeno 35 anni di contributi versati, con finestre di 12 o 18 mesi dalla maturazione del requisito e la conversione

al contributivo. Infine, la grande novità del 2022 è sicuramente l'introduzione dell'assegno unico universale (A.U.U.). Una prestazione erogata mensilmente dall'Inps a tutti i nuclei familiari con figli di età inferiore a 21 anni, che dal prossimo marzo andrà a sostituire gli assegni al nucleo familiare. La misura va da una cifra minima mensile di 50 euro a figlio a un massimo di 175 euro per Isee fino a 15mila euro. Sono previste anche diverse maggiorazioni, ad esempio per i figli successivi al secondo, oppure 100 euro per i nuclei con almeno quattro figli. Gli uffici di Epaca sono già a disposizione per la presentazione della domanda. "Il nostro patronato - conclude il responsabile Epaca Toninelli - è storicamen-

te orientato a garantire servizi di qualità. Da più di 60 anni offre a tutti i cittadini esperienza e capacità d'adattamento ai cambiamenti sociali e normativi che coinvolgono le famiglie, i lavoratori, i giovani e i pensionati. Fra le attività caratterizzanti di Epaca c'è quella di far valere i diritti del lavoratore in caso di infortunio o in caso di malattia professionale, ma i servizi coprono il tema della previdenza a 360 gradi: i nostri uffici, infatti, dialogano direttamente con le banche dati degli enti eroganti prestazioni previdenziali, anche in via telematica. Siamo presenti capillarmente su tutto il territorio provinciale con 12 uffici e operatori costantemente formati per fornire consulenza di alto livello".



PORTA IN STALLA LA PRIMAVERA TUTTO L'ANNO



La gestione del **fotoperiodo** è uno strumento, può migliorare le condizioni dell'allevamento e rendere più efficiente la produzione.

Grazie alle nostre soluzioni con lampade a led Coolibri creiamo sistemi di illuminazione ad intensità variabile rispettando alti standard qualitativi e lunga durata nel tempo.



Coolibri S.r.l.
+39 030 2732062
info@coolibri.it



per conoscere le proposte di Coolibri vai al link:
<https://www.coolibri.it/fotoperiodo/>

brevivet



PELLEGRINAGGI DIOCESANI 2022

presieduti da

S.E. Mons. Pierantonio Tremolada



CHIARAVALLE DELLA COLOMBA

SABATO 5 MARZO

Quota **€ 55** IN PULLMAN DA BRESCIA

In collaborazione con



REPUBBLICHE BALTICHE

16 - 23 LUGLIO

Quota **€ 1.395***

VOLO DI LINEA DA MILANO

* Escluso la quota di iscrizione di Euro 37, tasse ed oneri aeroportuali. Valgono le condizioni riportate sul sito www.brevivet.it

brevivet

itinerari della **Mente** e del **Cuore**

Agenzia Viaggi: via Trieste 13 - Sede e ufficio gruppi: via Alessandro Monti 29 - 25121 BRESCIA - tel. 030 2895311
info@brevivet.it - www.brevivet.it -  

Giacomelli: un sostegno concreto ai bresciani che mette al centro il valore etico dell'agricoltura

Solidarietà: a Lonato del Garda arrivano i pacchi alimentari per le famiglie bisognose

Agricoltori in prima linea per sostenere le persone in difficoltà: il ritorno dell'iniziativa solidale di Coldiretti, Campagna Amica e Filiera Italia rafforza il legame, già significativo, con le famiglie, le istituzioni e i cittadini bresciani, rilanciando al contempo il ruolo chiave dell'agroalimentare nella ripresa economica e sociale dei nostri territori. Crediamo in questa evoluzione e lo abbiamo dimostrato anche con la recente istituzione, all'interno dell'attività di Coldiretti Brescia, di una consulta dedicata proprio alla solidarietà. Questo il commento di Valter Giacomelli, presidente di Coldiretti Brescia, in occasione della consegna al sindaco del comune di Lonato del Garda, nel pomeriggio di venerdì 14 gennaio, dei pacchi alimentari da donare alle famiglie in difficoltà. "Gli avvenimenti drammatici degli ultimi due anni hanno evidenziato una contropartita importante - commenta Ro-

berto Tardani, sindaco di Lonato del Garda - quella della capacità di unire le forze per aiutare chi ha bisogno. Accogliamo con gratitudine l'iniziativa di Coldiretti, con l'auspicio che tutti i movimenti di solidarietà attivati in questo periodo possano diventare strutturali e duraturi nel tempo. Inoltre, questi doni alimentari lanciano un messaggio inclusivo, in quanto offrono davvero a tutti la possibilità di conoscere i migliori prodotti italiani, grazie alla generosità e all'impegno di tante aziende agricole".

I pacchi della solidarietà contengono infatti prodotti agroalimentari di altissima qualità e al 100% Made in Italy dalla pasta ai legumi, dalla passata di pomodoro al prosciutto crudo, dalla farina al Grana Padano e al Parmigiano Reggiano, dal Provolone al latte UHT, dall'olio extra vergine di oliva alla mortadella, dalla carne in scatola ai biscotti per bambini e agli omogeneizzati. A gestir-

ne la distribuzione, il co-parroco della comunità gardesana don Matteo attraverso la fondazione comunità missionaria Villa Regia. "Mi piace pensare a una Coldiretti che è anche "Cordiretti" - spiega don Matteo - ovvero una realtà fatta di cuori che arrivano, diretti, al tema della solidarietà. Grazie anche alle tante associazioni che sostengono questa missione, aiutandoci ad aprire ulteriormente il cuore alle tantissime famiglie bisognose del territorio".

L'iniziativa si inserisce nell'importante azione di solidarietà promossa da Coldiretti, Filiera Italia e Campagna Amica con la partecipazione delle più rilevanti realtà economiche e sociali del Paese per dare un segnale di speranza alle fasce più deboli della società, soprattutto in questo momento di nuovi timori per il futuro, con la pandemia che è tornata a fare paura per la variante Omicron. I pacchi raggiunge-

ranno nelle prossime ore molti altri comuni della provincia di Brescia, dalla Vallecambonica alla bassa bresciana, sempre con lo spirito di aiutare le famiglie in difficoltà. "Questa operazione coniuga solidarietà e valorizzazione delle nostre ec-

cellenze agroalimentari - conclude il presidente Giacomelli - dimostrando ancora una volta che Coldiretti non è solo un'associazione di categoria, ma anche una realtà molto attenta al sociale e al benessere della persona".



HANNO COLLABORATO ALLA STESURA DEL GIORNALE

Mauro Belloli, Maria Cecilia Chiappani, Roberto Polsini, Antonio Zanetti | chiuso in Redazione il 28 gennaio 2022

coperture
TAROLI PAOLO



Coperture



www.coperturetarolipaolo.it - info@coperturetarolipaolo.it

Bonifica, Rimozione e Smaltimento
Eternit in Cemento Amianto



Gavardo (BS) Tel: +09 0365 31375

PACCHI ALIMENTARI CONSEGNATI ALLE AMMINISTRAZIONI



COVID, 9000 CHILI DI CIBO MADE IN ITALY PER LE FAMIGLIE BRESCIANE IN DIFFICOLTÀ

In provincia di Brescia è avvenuta la distribuzione di 90 quintali di cibo italiano di qualità destinati a famiglie bisognose piegate dall'emergenza Covid. Coldiretti Brescia ha infatti coordinato nel mese di gennaio la consegna dei pacchi della solidarietà contenenti ognuno prodotti agroalimentari 100% Made in Italy: dalla pasta ai legumi,

dalla passata di pomodoro al prosciutto crudo, dalla farina al Grana Padano e al Parmigiano Reggiano, dal Provolone al latte UHT, dall'olio extra vergine di oliva alla mortadella, dalla carne in scatola ai biscotti per bambini e agli omogeneizzati. L'iniziativa si inserisce nell'importante azione di solidarietà promossa da Coldiretti, Filie-

ra Italia e Campagna Amica con la partecipazione delle più rilevanti realtà economiche e sociali del Paese per dare un segnale di speranza alle fasce più deboli della società, soprattutto in questo momento di nuovi timori per il futuro con la pandemia Covid che è tornata a fare paura per la variante Omicron. L'operazione vuole anche mettere in

evidenza le grandi eccellenze alimentari del Paese che hanno contribuito a fare grande il Made in Italy in Italia e all'estero e rappresentano un risorsa determinante da cui ripartire. A livello nazionale dall'inizio della pandemia sono oltre 6 milioni i chili di prodotti tipici Made in Italy, a chilometro zero e di altissima qualità, distribuiti dagli agricoltori di

Coldiretti Campagna Amica per garantire un pasto di qualità ai più bisognosi. Un impegno reso possibile dalla grande partecipazione volontaria dei cittadini al programma della "Spesa sospesa" promosso negli oltre mille mercati di Campagna Amica da Nord a Sud dell'Italia e dal contributo determinante di importanti realtà del Paese.

STUDIO CASTELLI REMO

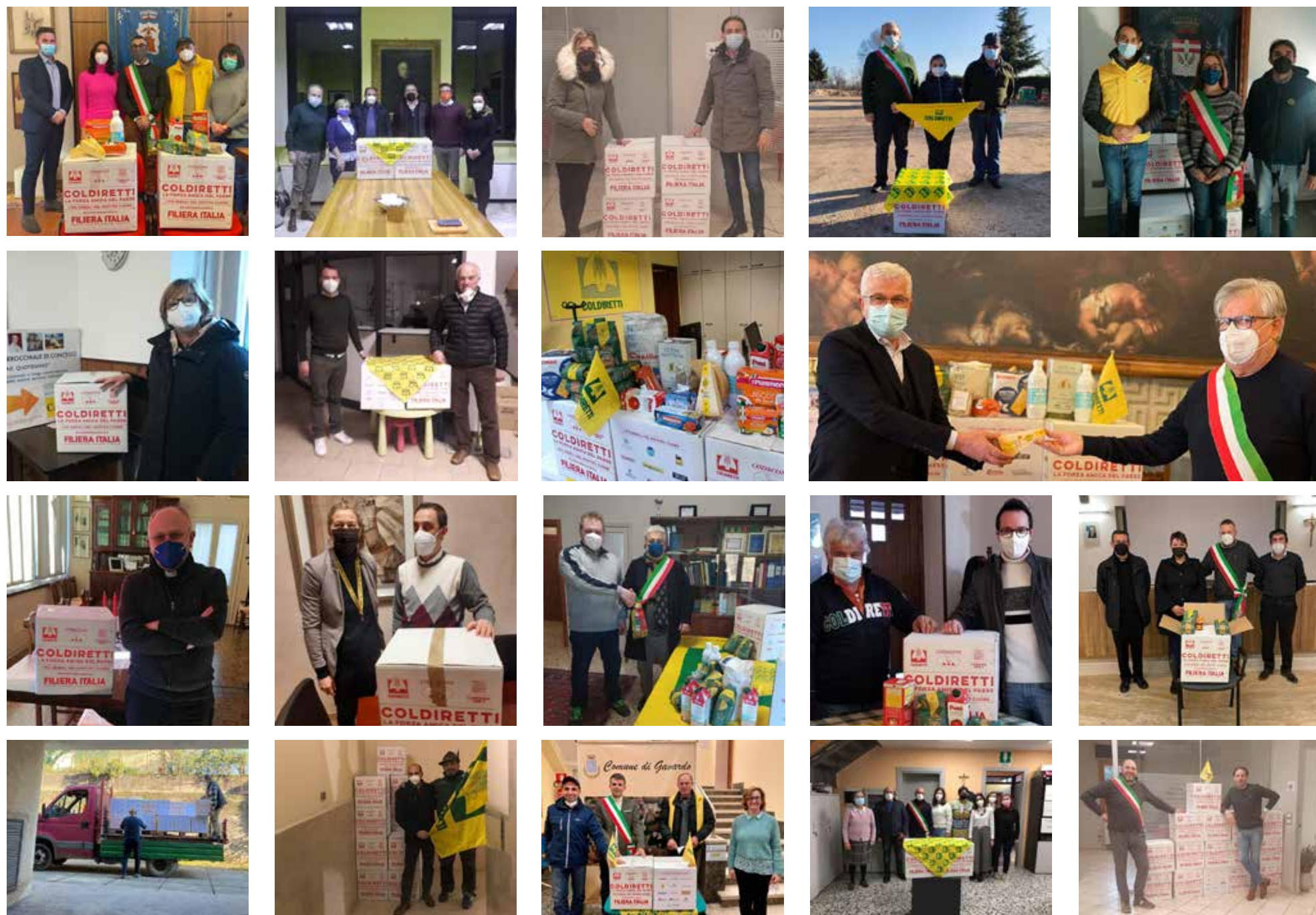
- VENDESI -

- Allevamenti suinicoli
- Allevamenti avicoli
- Allevamenti bovini
- Terreni Seminativi
- Investimenti

Cremona - Corso Garibaldi, 206
Vescovato - Via Damiano Chiesa, 8

Tel. 3383868479
remo.castelli@libero.it

COMUNALI BRESCIANE PER LE FAMIGLIE PIÙ BISOGNOSE



tg CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

**PRODUZIONE E VENDITA
PRODOTTI CHIMICI**

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti,
disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Caseifici



Latterie



Salumifici



Cantine
Vinicole



Allevamenti
Zootecnici



Aziende
Agricole



Piscine
private e pubbliche



Ristoranti
residence, bar, alberghi



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 21 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE
...e tanto altro

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it
www.dama-lampugnani.it

la fede
coperture



**BONIFICA
AMianto**



COPERTURE ZOOTECHNICHE

030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
Info@lafedecoperture.com

WWW.LAFEDECOPERTURE.COM



PACCHI ALIMENTARI CONSEGNATI ALLE AMMINISTRAZIONI



Gazzurelli
MACCHINE AGRICOLE
NUOVE ED USATE
www.gazzurelli.it

Via Brodena, 4/a - 25017
 - Lonato del Garda -
 (Brescia) - ITALY

Tel. **030 9130885**



... GLOBAL WATER CHECK LEADER ...

BRIXIA
 IRRIGATION



Non siamo semplici fornitori ma partner delle aziende agricole, crea la differenza perché siamo la differenza.

Sede Legale:

Via Marocco, 34
 25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy



info@brixiairrigation.com



Tel. +39 - 0306119483



www.brixiairrigation.com



Brixia Irrigation

Siamo la prima azienda che supporta l'imprenditore agricolo all'utilizzo del nostro sistema di irrigazione personalizzato attraverso:

- Consulenza
- Assistenza tecnica in campo
- Automazione
- Servizi personalizzati
- Fornitura
- Assistenza all'automazione
- Manutenzione
- Realizzazione
- Collaudi
- Filtrazione

AUTOMAZIONE IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

Sommiamo la ricerca dell'efficienza alla voglia di innovazione. La realizzazione di un impianto automatico nasce dal bisogno di maggior controllo e "libertà" del cliente per una produzione superiore e riconosciuta sul territorio.

VANTAGGI

- Totale controllo del sistema attraverso la gestione di allarmi e anomalie tempestive dell'impianto di irrigazione
- Gestione da remoto tramite smartphone o pc
- Personalizzazione del consumo di acqua secondo le caratteristiche del suolo
- Monitoraggio dell'umidità del suolo e condizioni climatiche
- Riduzione dei costi di lavoro
- Riduzione dei costi di gestione
- Più tempo libero
- Produzione superiore e di qualità differente

COMUNALI BRESCIANE PER LE FAMIGLIE PIÙ BISOGNOSE



BAZZOLI ERNESTO

& C. s.n.c.

SEMILAVORATI IN FERRO DISPONIBILI
PER QUALSIASI VOSTRA ESIGENZA

RUOTE PER TRATTORI DI TUTTE LE MISURE

NOVAGLI di Montichiari (BS) - Via Erculiani, 140
Tel. 030/964517 - Fax 030/9981748 - www.bazzoli.net

SAVOLDI

TRIVELLAZIONI

POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche

Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA

REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE



Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it



ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini McCORMICK MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

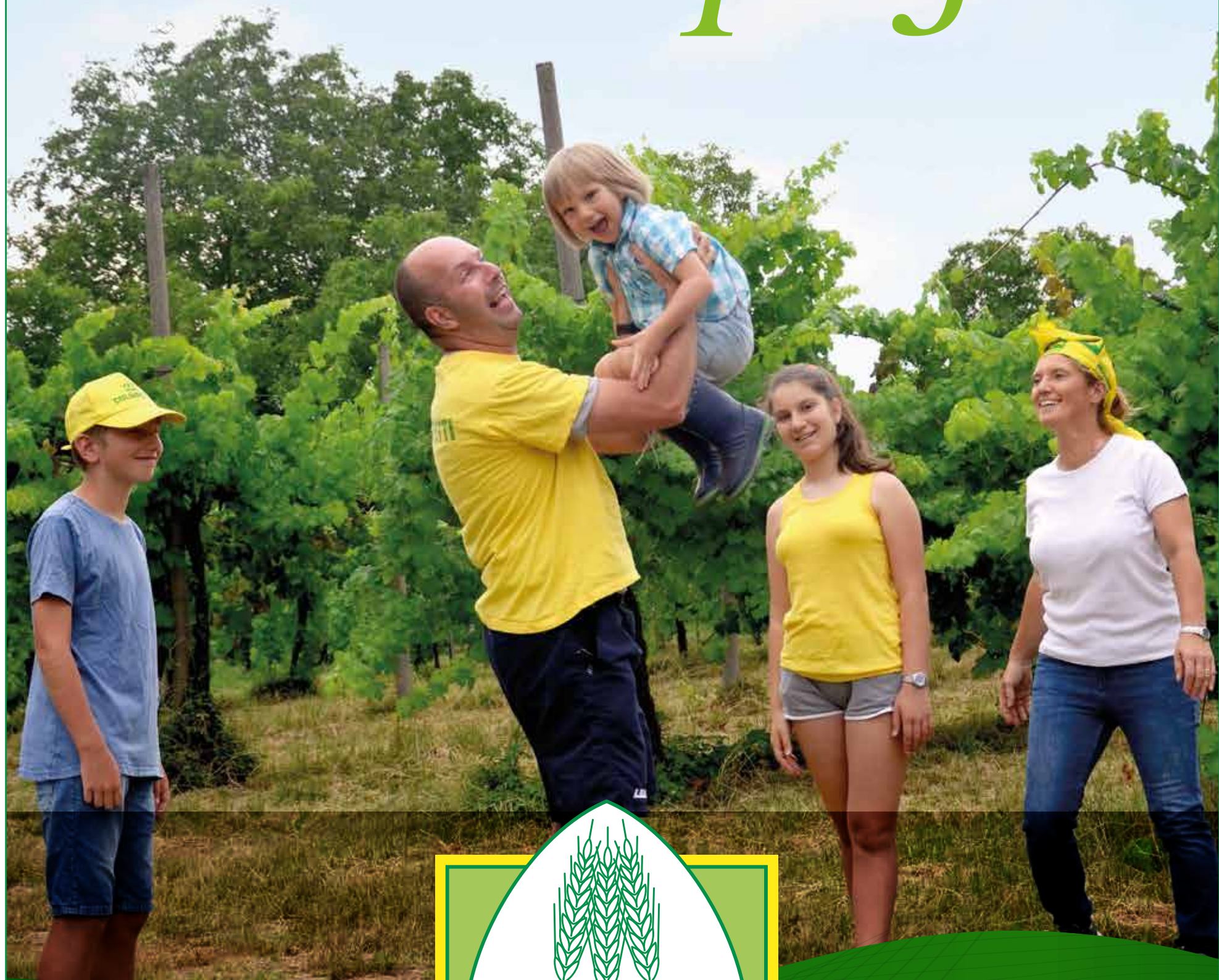
SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLOTT

WWW.RICAMBITRATTORI.NET



PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molinariricambi.it

L'ITALIA RIPARTE DALLE NOSTRE
campagne



COLDIRETTI

TESSERAMENTO 2022